

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019


## Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	<b>COMUNE DI SARMATO</b>
Codice fiscale *	<b>00267710333</b>
Tipologia *	<b>Comune con meno di 5.000 abitanti</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>

## Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	<b>Legale rappresentante</b>
Nome *	<b>Claudia</b>
Cognome *	<b>Ferrari</b>
Codice fiscale *	

## Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	<b>COMUNE DI SARMATO</b>
N. atto deliberativo *	<b>144</b>
Data *	<b>15-10-2019</b>
Copia delibera (*)	 <b>DELIBERA_Num_114_Delibera originale.PDF (238 KB)</b>

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

## Responsabile del progetto

Nome *	
Cognome *	

Telefono fisso o cellulare *
------------------------------

Email (*)	ufficiotecnico@comune.sarmato.pc.it
-----------	-------------------------------------

PEC (*)	comune.sarmato@sintranet.legalmail.it
---------	---------------------------------------

## Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Sarmato include e coinvolge: La resilienza del territorio, la qualità dell'ambiente e la crescita ..
-------------------------------------	--

## Ambito di intervento (\*)

RESILIENZA DEL TERRITORIO, QUALITA' DELL'AMBIENTE	sviluppo di progetti attinenti la sostenibilità ambientale, in tutte le sue dimensioni quali: mobilità sostenibile, qualità dell'aria, sicurezza del territorio
---	---

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p><b>Il progetto propone il coinvolgimento della popolazione in merito alla elaborazione del nuovo strumento urbanistico previsto dalla L.R. 24/2017 (Piano Urbanistico Generale). Il percorso di ascolto della popolazione permetterà quindi di liberare le energie e valorizzare le capacità dei cittadini coinvolti. Questa tendenza, in atto in modo più o meno spontaneo ovunque, deriva dalla necessità intrinseca degli abitanti di percepire il territorio e l'ambiente come qualcosa di familiare e gli spazi pubblici come una risorsa dove poter vivere ogni forma di attività in modo realmente collettivo. Pertanto la proposta è quella di assecondare questa volontà positiva del fare e di guidarla in un percorso di confronto, attraverso le varie problematiche, per raggiungere una concreta pianificazione territoriale, ambientale e paesistica condivisa. Questo tipo di approccio prevede il coinvolgimento diretto dei cittadini per migliorare la qualità del territorio e dell'ambiente nella loro complessità, nonché per incentivare idee e proposte virtuose volte a riqualificare gli spazi ad uso collettivo, ma anche per riflettere sulle modalità di manutenzione dell'esistente, per giungere ad una più alta considerazione della sostenibilità ambientale e degli spazi pubblici, raggiungendo una maggiore cura e attenzione nel mantenimento degli stessi. Il percorso proposto parte dalla considerazione che la qualità dei centri abitati sia strettamente connessa all'attenzione diffusa verso gli spazi collettivi, l'ambiente, la sicurezza, l'inclusione, l'accessibilità, anche attraverso interventi minuti ed attenti di manutenzione ordinaria del territorio. La sfida proposta dal percorso partecipativo è il pieno coinvolgimento della popolazione nella pianificazione futura del territorio, mediante attività laboratoriali e di partecipazione attiva volte a trasformare il cittadino da soggetto "passivo" a soggetto "attivo" nella definizione delle strategie di sviluppo sostenibile del territorio, pur riconoscendo il ruolo del Comune quale soggetto fondamentale nell'assunzione delle decisioni per la pianificazione, progettazione e realizzazione delle opere più complesse, ma al tempo stesso quale soggetto che deve ascoltare e recepire le istanze "dal basso" inerenti il</b></p>
---	--

miglioramento dei luoghi in cui si vive e si lavora. L'obiettivo principale è far nascere e crescere, negli abitanti, un maggiore senso di appartenenza verso il territorio e l'ambiente, coinvolgendo i cittadini già nella fase di individuazione e valutazione degli interventi pubblici da condividere, aprendo la programmazione comunale al contributo ideativo di tutti i cittadini e di tutte le forme di socialità radicate nel territorio, allo scopo di favorire un maggiore riequilibrio della qualità urbana fra le aree centrali e quelle periferiche, nonché di inserire all'interno del Piano Urbanistico Generale determinati elementi che emergeranno in modo condiviso durante le fasi del percorso. Il processo partecipativo si colloca nella fase iniziale per la redazione del Piano Urbanistico Generale, che l'Amministrazione Comunale vuole attivare. In particolare, il coinvolgimento delle associazioni, dei cittadini e degli utenti del territorio rappresenta un momento di fondamentale importanza per delineare i futuri obiettivi strategici legati alla valorizzazione e tutela del territorio e dell'ambiente, configurandosi come uno strumento di orientamento per chiunque volesse rendersi attivamente utile per il perseguimento degli obiettivi.

**Sintesi del processo partecipativo \***

Il percorso si aprirà con un incontro con la Giunta Comunale per definire la lista degli attori da ascoltare con una serie di interviste. In seguito sarà indetto un incontro di informazione sulle modalità del percorso, aperto a tutta la cittadinanza. Successivamente saranno organizzati i Laboratori di progettazione partecipata, le camminate esplorative e il Planning for Real. Inoltre, verrà organizzato il Laboratorio per le scuole. A conclusione verrà redatto un documento di sintesi del percorso partecipativo intitolato "Temi e luoghi strategici per il PUG di Sarmato". Infine sarà previsto un incontro pubblico per presentare i risultati del percorso partecipativo e le azioni progettuali da recepire nel Piano Urbanistico Generale.

**Allegato**

Sarmato\_Allegato\_Sintesi.pdf (142 KB)

**Contesto del processo partecipativo \***

Sarmato, con una popolazione di 2.847 abitanti (dato ISTAT 01/01/2019) ed una superficie territoriale di 27,26 Km<sup>2</sup>, è un comune posto all'estremità nord della provincia di Piacenza, dalla morfologia totalmente pianeggiante. Il paese e il territorio comunale sono situati nella pianura Padana, presso la riva destra del Po e la bassa val Tidone. Il comune è collocato nella parte nord-occidentale della provincia di Piacenza e confina con quella lombarda di Pavia. I comuni confinanti sono: Castel San Giovanni, Borgonovo Val Tidone, Rottofreno, Pieve Porto Morone (PV) e Monticelli Pavese (PV). Il territorio comprende, oltre all'abitato principale, anche i nuclei abitati di Agazzino, Cà dell'Acqua, Casoni, Cepone, Coste di Sotto, Madonna del Rosario, Nosone, Ponte Tidone, Salumificio e Veratto. In prossimità di quest'ultimo si ha la confluenza del torrente Tidone nel fiume Po. Nel centro storico di Sarmato è presente il Castello, che rappresenta la più importante emergenza storico-culturale. Si tratta di un ampio complesso fortificato fondato probabilmente dai barbari Sarmati, sicuramente presidio

Longobardo il castello di Sarmato venne eretto verso l'anno mille. Posto nei pressi dell'incrocio di due percorsi: la via Emilia pavese e la via Francigena; era un importante avamposto, con Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone, nella funzione strategica di difesa dei territori piacentini (guelfi) dai pavesi (ghibellini). Rivolto verso nord, si affaccia sull'antico letto del Po. Ha pianta a forma di U ed è il risultato di ampliamenti del mastio costruito nel XIII secolo su una preesistente torre longobarda. Ampliato e trasformato in residenza signorile dai conti Zanardi Landi è dotato di un parco racchiuso all'interno delle mura. Il corpo di fabbrica è affiancato da una torretta di segnalazione. Il castello di Sarmato, entrato a far parte dell'associazione Castelli Del Ducato di Parma e Piacenza, è aperto da pochi anni alle visite guidate. All'ingresso dell'abitato di Sarmato vi è una piccola costruzione chiamata il casino, era l'antico ospedale dei pellegrini che transitavano sulla via Francigena. Costruito sull'incrocio tra la via Romea (poi via Emilia) e la strada che conduce al Po dove, in località Veratto, vi era il porto che traghettava i pellegrini in alternativa al Guado di Sigerico nella vicina Calendasco. Il terreno del territorio comunale ha un andamento plano-altimetrico pianeggiante e parecchi corsi d'acqua che forniscono un'abbondante irrigazione. Grazie a queste favorevoli caratteristiche, l'economia è prettamente di stampo agricolo. Le coltivazioni principali sono: cereali (in particolare frumento e granturco), foraggi e ortaggi (in particolare pomodoro). Un ramo importante è anche la zootecnia, in particolare l'allevamento bovino. Sviluppata è l'industria alimentare, affiancata da aziende che operano nei comparti edile, metalmeccanico, produzione del vetro, produzione di articoli in gomma e in plastica. Il terziario si compone di una discreta rete commerciale e dei servizi, compreso quello bancario. Ogni venerdì mattina si svolge il mercato settimanale. La Stazione di Sarmato è ubicata sulla ferrovia Alessandria-Piacenza. L'Autostrada Torino Piacenza (A21) attraversa il territorio comunale. Il casello autostradale più vicino dista circa 8 km ed è quello di Castel San Giovanni sull'autostrada A21.

Allegato



Sarmato\_Allegato\_Contesto.pdf (1405 KB)

Obiettivi del processo  
partecipativo  
art. 13, l.r. 15/2018 \*

**Il senso comune di appartenenza ad un territorio è strettamente legato al modo in cui questo territorio è governato, e aumenta nel momento in cui le scelte strategiche per governarlo, tutelarlo, valorizzarlo, sono condivise. In questa ottica, il percorso partecipativo ha i seguenti obiettivi: - coinvolgere i cittadini come soggetti attivi nelle fasi di ideazione, progettazione, pianificazione e realizzazione degli interventi in materia urbanistica ed ambientale; - coordinare le idee e le proposte che emergeranno dai confronti con i cittadini per delineare il futuro Piano Urbanistico Generale; - intercettare le competenze e la creatività del territorio, il consenso e la crescita di progettualità con percorsi improntati alla trasparenza e alla cooperazione; - ridurre i costi della manutenzione degli spazi urbani attraverso un coinvolgimento attivo della popolazione; -**

introdurre nella pratica amministrativa modalità maggiormente inclusive del contributo attivo dei cittadini; - consentire una migliore accessibilità ai servizi di interesse pubblico; - trasformare Sarmato in un territorio con una identità riconoscibile e con un sistema ambientale sostenibile; - dare corso a tutte le forme partecipative di collaborazione e coordinamento necessarie ad attivare la individuazione delle linee strategiche, l'elaborazione degli obiettivi e la pianificazione delle azioni; - coinvolgere direttamente il "mondo" delle scuole per sensibilizzare, educare e appassionare i bambini sulle tematiche del territorio e dell'ambiente.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

- la sperimentazione di una buona pratica per una efficace partecipazione dei cittadini nella definizione del Piano Urbanistico Generale, da replicare nell'attività di programmazione e pianificazione dell'Ente; - l'aumento della condivisione delle scelte strategiche per la definizione degli interventi di valorizzazione, tutela, recupero, manutenzione e rigenerazione del territorio; - la creazione di un tavolo allargato capace di coinvolgere ed includere gli attori locali nella valorizzazione, tutela, recupero e rigenerazione del territorio, nonché nella cura, manutenzione e uso degli spazi di uso pubblico; - una valutazione condivisa dei temi e luoghi strategici per la pianificazione urbanistica del Comune di Sarmato; - un rinnovamento dell'interesse dei cittadini sull'amministrazione condivisa del territorio e dell'ambiente; - la redazione di un Piano urbanistico condiviso con i cittadini e le associazioni del territorio; - la predisposizione di un piano di monitoraggio dei risultati e della qualità raggiunta in ragione degli obiettivi prefissati.

Data di inizio prevista \* 10-01-2020

Durata (in mesi) \* 6

N. stimato persone coinvolte \* 700

Descrizione delle fasi (tempi) \* **FASE 1 - Condivisione del percorso 1.1. La creazione dell'identità visiva e la campagna di comunicazione 1.2. L'incontro con la Giunta comunale, i momenti di formazione con i tecnici comunali e la costruzione del Quadro Conoscitivo iniziale 1.3. Le interviste ai portatori di interesse "privilegiati" 1.4. L'incontro pubblico preliminare di presentazione e di primo confronto** I risultati attesi della Fase 1 sono: - studio della documentazione appartenente al territorio comunale e della rassegna stampa dell'ultimo anno solare; - predisposizione dell'identità visiva e della campagna di comunicazione; - definizione della "Mappa delle criticità e opportunità" attraverso l'intervista alla Giunta comunale, l'incontro di formazione con i tecnici comunali, le interviste e le sedute plenarie con le associazioni e le consulte tematiche, nonché gli incontri pubblici preliminari; - costruzione del Quadro Conoscitivo del territorio. **Tempi: 1 mese** **FASE 2a - Svolgimento del processo: Apertura 2a.1. L'ascolto del "senso comune del territorio" e i "Laboratori di progettazione partecipata" 2a.2. Le camminate esplorative e il Planning for Real 2a.3. Il coinvolgimento di**

**“target mirati”**: il Laboratorio per le scuole FASE 2b -  
Svolgimento del processo: Chiusura 2b.1. L'incontro pubblico conclusivo di presentazione e discussione degli esiti I risultati attesi della Fase 2 sono: - coinvolgimento attivo e contemporaneo di un buon numero di partecipanti nel corso di giornate di lavoro e di esplorazione/progettazione "sul campo" per ciascuna area o tema rilevante; - coinvolgimento di persone molto diverse tra loro, per attività, formazione, esperienza e competenza; - creazione di un clima di lavoro in cui siano valorizzate la capacità di essere propositivi e la capacità cooperativa dei soggetti coinvolti; - coordinamento e gestione dei Laboratori di progettazione partecipata, con la tecnica della Consensus Conference per aiutare l'emersione delle priorità; l'obiettivo di tale metodo è quello di aiutare i partecipanti a focalizzare le priorità rispetto alle azioni del nuovo PUG; - caratterizzare i Laboratori anche con attività direttamente "sul campo", attraverso l'organizzazione delle camminate esplorative, ossia "camminate progettanti" che innescheranno processi di scambio e di reciproco apprendimento; - attivazione del Planning for Real, mediante mappe-manifesto appositamente ideate; tali mappe saranno predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità del Capoluogo (es. piazza o aree verdi pubbliche, luoghi problematici o da valorizzare), con l'obiettivo di informare e coinvolgere tutti i cittadini; le mappe resteranno esposte per tutta la durata del percorso partecipativo, permettendo ai cittadini di avvicinarsi in qualsiasi momento, per identificare gli elementi dell'ambito territoriale e segnalare, utilizzando i canali di comunicazione riportati sulla mappa stessa (indirizzo e-mail, numero telefonico, pagina Facebook, ecc.) gli interventi che ritengono necessari; - gestione del Laboratorio per le scuole, al fine di coinvolgere e sensibilizzare i bambini sulle tematiche legate all'ambiente e al territorio; - gestione degli incontri del Tavolo di Negoziazione e relativa attività di comunicazione; - gestione degli incontri del Comitato di Garanzia Locale; - raccolta di nuovi suggerimenti, critiche, proposte da trasferire al TdN. A conclusione verrà redatta una bozza del documento di sintesi del percorso partecipativo, intitolato "Temi e luoghi strategici per il PUG di Sarmato". Il documento verrà inviato a tutti i partecipanti agli incontri pubblici, sarà pubblicato sullo spazio web dedicato all'interno del sito del Comune, e sarà elaborato partendo dalla "Mappa delle criticità e opportunità" e dagli scenari e idee che avranno caratterizzato gli incontri pubblici. Tempi: 3 mesi FASE 3 -  
Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale 3.1. La presentazione alla Giunta comunale 3.2. Il Monitoraggio e il controllo sulla implementazione ed esecuzione della decisione I risultati attesi della Fase 3 sono: - condivisione del documento "Temi e luoghi strategici per il PUG di Sarmato"; - consegna della documentazione finale all'Amministrazione comunale; - proseguimento degli incontri del Tavolo di Negoziazione e delle attività di comunicazione; - proseguimento degli incontri con il Comitato di Garanzia Locale per il monitoraggio degli esiti; - presa in carico dall'Amministrazione con formulazione del proprio commento attraverso un atto amministrativo in cui chiarisca la propria decisione finale; - pubblicizzazione via stampa, sulla pagina del sito dedicata al processo e alla discussione aperta con la cittadinanza delle proprie decisioni

assunte; - organizzazione di una conferenza stampa sui risultati e sui documenti che hanno caratterizzato il percorso partecipativo; - monitoraggio degli atti decisionali e verifica di coerenza rispetto agli esiti del percorso partecipativo. Tempi: 1 mese

#### Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Responsabile del procedimento; gestione dei rapporti con il futuro staff di professionisti</b>
Email *	<b>ufficiotecnico@comune.sarmato.pc.it</b>

#### Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Fornitura della documentazione presente in Comune al futuro staff di professionisti</b>
Email *	<b>acquedotto@comune.sarmato.pc.it</b>

#### Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p><b>Le associazioni, gli enti e le istituzioni saranno contattate tramite i database in possesso dell'Amministrazione Comunale. A ciascuno dei soggetti che saranno ritenuti interessanti e da coinvolgere sarà inviata una e-mail e saranno inoltre contattati telefonicamente. La cittadinanza sarà coinvolta attraverso un'azione di volantaggio (curata dall'Amministrazione Comunale) e di tam tam personalizzato dalle diverse associazioni coinvolte, che dovrà raggiungere le diverse realtà sociali, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura. Altra modalità che verrà rafforzata in occasione dei momenti di incontro pubblico è quella relativa all'uso degli organi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.). Ad ogni evento pubblico i cittadini si potranno iscrivere, l'autoselezione avverrà anche grazie al passaparola da parte dei cittadini che avevano partecipato alle attività precedenti. Una particolare attenzione verrà posta alla partecipazione di genere, verranno in tal senso proposti degli orari specifici per le assemblee dalle 18.00 in poi e durante i fine settimana, cercando, se possibile, di garantire uno spazio per le donne con bambini, creando attività e spazi anche per i più piccoli.</b></p>
Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione	<p><b>Le associazioni organizzate saranno contattate tramite il database in possesso dell'Amministrazione Comunale: saranno</b></p>

del processo \*

invitate telefonicamente ai gruppi di lavoro, nonché saranno invitate via e-mail e telefonicamente alle assemblee pubbliche. Ulteriori soggetti rappresentativi delle realtà sociali saranno coinvolti attraverso un'azione di volantinaggio e tramite gli organi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.). Verrà elaborato un invito specifico (in diverse lingue) per gruppi e associazioni rappresentanti le comunità di stranieri. Verrà elaborato un invito specifico con lettera del Sindaco e telefonata a cittadini rappresentanti di comunità, partiti, associazioni, parti sociali, gruppi e opinion leader. Una volta istituito il Tavolo di Negoziazione, questo rimarrà comunque aperto per tutto il corso del processo partecipativo a tutti quei soggetti interessati a prendere parte ai lavori di discussione, i quali, una volta trasmessa una richiesta di partecipazione, saranno inclusi al tavolo previa assenso del Tavolo stesso.

Programma creazione TdN \*

Si prevede di costituire un Tavolo di Negoziazione per ampliare il confronto con i referenti del Comune e delle associazioni, nonché per agevolare la semplicità delle procedure. Il progetto prevede la costituzione del Tavolo di Negoziazione per far conoscere ai suoi componenti il progetto, condividere il materiale informativo, definire il programma di lavoro e le fasi di avanzamento del progetto. Il Tavolo di Negoziazione redigerà nella fase di start up un regolamento condiviso dai partecipanti nel quale saranno esplicitati ruoli e compiti di ciascun soggetto, con particolare attenzione alla comunicazione e promozione dell'iniziativa. Il passo immediatamente successivo sarà quello di elaborare un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione, individuando scenari e strategie. Il Tavolo di Negoziazione si incontrerà in specifici momenti di condivisione: 1. iniziale per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto; 2. a metà del percorso per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile; 3. conclusivo per una valutazione complessiva e la condivisione di una agenda dei lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio. Il Tavolo di Negoziazione sarà composto da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, da rappresentanti dei soggetti organizzati e da eventuali altri referenti particolarmente rappresentativi. Il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di mantenere il filo di collegamento tra l'Amministrazione Comunale e la società civile, fungendo da garante per la continuità del percorso e per il raggiungimento dei risultati. Pertanto, il TdN avrà anche la mansione di condividere le procedure di deliberazione e di contribuire alla messa a punto dei materiali di comunicazione. Inoltre, il TdN avrà il compito di definire le procedure di reclutamento dei membri del Comitato di Garanzia Locale e il suo funzionamento e regolamento. Il Tavolo di Negoziazione verrà condotto attraverso la metodologia del focus group, prevedendo la presenza di un facilitatore e di un verbalizzatore.



## Metodi mediazione \*

In fase di apertura del processo la cittadinanza sarà stimolata a partecipare alla raccolta di proposte, pareri e critiche da sottoporre al Tavolo di Negoziazione e al Comitato di Garanzia Locale secondo le modalità descritte nelle fasi del percorso. Nel corso dei lavori del TdN e del Comitato si provvederà a sottoporre a sondaggio le criticità che abbiano maggiore impatto sulla cittadinanza, al fine di trasferire al Tavolo e al Comitato le risultanze dei sondaggi stessi e facilitare il processo decisionale su tematiche particolarmente delicate. Gli stessi strumenti web saranno predisposti (in particolare sulla pagina del sito web del Comune dedicata al presente processo partecipativo) per raccogliere pareri, proposte, per redigere sondaggi, raccogliere preferenze e pubblicizzare gli esiti. Nella fase di apertura del processo gli strumenti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa saranno: - Interviste in profondità con la tecnica dell'ascolto attivo; - Focus groups tematici con la tecnica dell'ascolto attivo e del World Café; - Assemblea di presentazione con la modalità dell'ascolto attivo e del confronto creativo; - Laboratori di progettazione partecipata, gestiti con la tecnica del Consensus Conference; - Camminate esplorative; - Planning for Real; - Laboratorio per le scuole, gestito con la tecnica della lezione formativa. Nella fase di chiusura del processo gli strumenti saranno: - Assemblea di restituzione con la modalità dell'ascolto attivo e del confronto creativo.

## Piano di comunicazione \*

Sarà realizzato uno spazio "web" dedicato al progetto all'interno del sito internet web del Comune, che sarà chiaramente identificabile. Questa area conterrà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, resoconti, verbali, documenti, progetti, linee guida, accordo, ecc.). Tutte le osservazioni verranno filtrate da un redattore e solo in seguito saranno pubblicate e visibili a tutti gli utenti. Tale procedura permetterà di istituire una banca dati delle segnalazioni pertinenti e dei contatti e-mail degli utenti interessati, che darà la possibilità di creare un servizio di newsletter e informazione in merito al percorso di partecipazione. Lo spazio internet sarà condiviso anche attraverso un social network (Facebook) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina e diffondere l'informazione sul progetto. Inoltre, verrà realizzata una chat di gruppo sull'applicazione Whatsapp (contenente tutti i numeri telefonici dei partecipanti che gradualmente aderiscono alle varie attività del percorso partecipativo), riportando le informazioni sugli eventi del progetto e copiando i vari link utili sul percorso partecipativo.

## Accordo formale

## Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA** che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

## Accordo formale \*



Accordo con associazioni siglato.pdf (682 KB)

Soggetti sottoscrittori *	<b>Comune di Sarmato: Sindaco Claudia Ferrari Presidente Associazione S.L.U.R.P.: Sig. Nicholas Rossella Presidente Associazione Pro-Loco: Sig. Luigi Bravi</b>
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	<b>Si</b>
Dettagliare i reali contenuti	<b>Comune: ricerca delle possibili fonti di finanziamento per dare attuazione alle proposte; informazione presso le scuole; Associazione Pro-Loco: informazione presso i luoghi pubblici di maggior frequentazione delle proposte; verifica mediante sopralluoghi nelle aree oggetto delle proposte; Associazione S.L.U.R.P.: verifica della disponibilità da parte dei soggetti privati a cofinanziare le proposte.</b>
Soggetti sottoscrittori	<b>Comune di Sarmato: Sindaco Claudia Ferrari Presidente Associazione S.L.U.R.P.: Sig. Nicholas Rossella Presidente Associazione Pro Loco: Sig. Luigi Bravi</b>

### Attività di formazione

*	<b>Si prevede la programmazione di giornate di formazione rivolte ai tecnici comunali su contenuti, finalità e procedure del percorso, anche al fine di concordare modalità organizzative e logistiche che sono alla base di un lavoro dal carattere integrato, intersettoriale e partecipato. Tali incontri avranno anche l'obiettivo di facilitare la predisposizione del materiale tecnico-illustrativo, che sarà la base di partenza degli incontri pubblici con la popolazione. Inoltre, si prevede di svolgere una lezione di formazione agli insegnanti coinvolti nel Laboratorio per le scuole, al fine di illustrare le procedure di sintesi per la conduzione del laboratorio, che sarà gestito autonomamente dagli stessi insegnanti (eventualmente assistiti da uno o più facilitatori).</b>
---	--

### Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *	<b>Il Comitato di Garanzia Locale, costituito nelle modalità stabilite dal Tavolo di Negoziazione, avrà il ruolo di monitorare le modalità e i tempi definiti dal Comune per attuare le azioni previste e per rendere esecutive le proposte emerse, attraverso le seguenti attività: - trasmettere e illustrare agli organi decisionali gli obiettivi e gli esiti del percorso partecipativo; - monitorare gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo; - aggiornare lo spazio internet dedicato e inviare le comunicazioni sugli atti decisionali ai soggetti coinvolti durante il percorso partecipativo. Il Comitato di Garanzia Locale avrà un mandato massimo di 6 mesi, alla conclusione dei quali renderà ai soggetti coinvolti nell'attività svolta. La sua attività potrà concludersi anche prima, in ragione degli atti assunti da parte degli organi decisionali. Il Comitato elaborerà anche un report dettagliato sui risultati ottenuti.</b>
--	---

### Comunicazione di garanzia locale

## Comitato di garanzia locale

**Il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di definire le procedure di reclutamento dei membri del Comitato di Garanzia Locale e il suo funzionamento e regolamento. In particolare, il Comitato di Garanzia Locale sarà composto da specifici delegati degli attori coinvolti nel percorso partecipativo, che saranno scelti attraverso appositi criteri definiti dal TdN attraverso il predetto regolamento interno, tra cui la conoscenza delle pratiche di discussione pubblica, l'impegno nella comunità del territorio, la rappresentatività di diverse categorie di attori, ecc. Il Comitato di Garanzia Locale effettuerà le opportune comunicazioni e aggiornamenti periodici allo Staff di progetto (che non farà parte del Comitato), anche mediante appositi incontri o riunioni al fine di riferire gli esiti delle valutazioni del Comitato.**

## Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

## Modalità di comunicazione pubblica \*

**La campagna di comunicazione è finalizzata a mettere al centro il percorso partecipativo e ad adattarlo alle aspettative e quindi all'immaginario della cittadinanza. Il logo e le strategie comunicative della campagna saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso. Lo studio dell'identità visiva comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo e sito web). Sarà realizzato un depliant che conterrà la descrizione sintetica delle fasi del percorso e dei momenti pubblici a cui la cittadinanza sarà invitata ad interagire. Per quanto riguarda la distribuzione dei depliant informativi, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio; spedizione via posta; giornalino informativo del Comune. Verrà inoltre creato un spazio all'interno del sito web comunale dedicato al progetto, permettendo così di consultare e scaricare i materiali informativi e i report delle assemblee, nonché scrivere ad una e-mail per inviare segnalazioni o comunicare questioni rilevanti. A fianco del sito istituzionale sarà anche messa a regime la pagina Facebook. La predisposizione del materiale della campagna di comunicazione sarà preceduta da un incontro preliminare con la Giunta comunale per presentare il processo partecipativo, nel corso del quale verrà proposta un'intervista. I risultati del processo partecipativo saranno resi pubblici tramite una conferenza stampa ed una esposizione pubblica del percorso. Allo stesso tempo sarà elaborato un report finale, che verrà presentato durante gli incontri pubblici di confronto sugli esiti del percorso e sarà reperibile presso la sede del Comune. Inoltre il documento sarà inviato attraverso newsletter e social network a tutti i partecipanti che avranno aderito al progetto, nonché sarà scaricabile dalla homepage del sito web.**

## Oneri per la progettazione

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Incontro pubblico preliminare di presentazione sul percorso partecipativo con invito alla stampa

**Oneri per la progettazione**

Importo *	<b>1000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Interviste ai portatori di interesse</b>

**Oneri per la progettazione**

Importo *	<b>1500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Camminata esplorativa</b>

**Oneri per la progettazione**

Importo *	<b>2500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Planning for Real</b>

**Oneri per la progettazione**

Importo *	<b>5000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Laboratori di progettazione partecipata (Consensus Conference)</b>

**Oneri per la progettazione**

Importo *	<b>650</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Laboratorio per le scuole</b>

**Oneri per la progettazione**

Importo *	<b>2000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Preparazione dei documenti del Quadro Conoscitivo del territorio a supporto delle attività</b>

**Oneri per la progettazione**

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Incontro pubblico conclusivo di presentazione, discussione e deliberazione</b>

**Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi**

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Lezione formativa ai tecnici comunali sulle metodologie partecipative</b>

**Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi**

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Lezione formativa agli insegnanti sulle metodologie per</b>

### condurre il Laboratorio con i bambini

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici</b>

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	<b>1000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Definizione layout grafico, logo, volantino</b>

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter</b>

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	<b>1000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list</b>

#### Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>13.650,00</b>
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	<b>1.000,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>500,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	<b>2.500,00</b>
Totale costo del progetto *	<b>17.650,00</b>

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

#### Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>2650</b>
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	<b>,00</b>

C) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>
Totale finanziamenti (A+B+C)	<b>17.650,00</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Definizione layout grafico, logo, volantino</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Preparazione del materiale comunicativo iniziale per innescare il percorso partecipativo</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>1000</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Lezione formativa ai tecnici comunali sulle metodologie partecipative</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Attività di formazione e interazione con la struttura tecnica e amministrativa del Comune, a partire dalla formazione e informazione sulle tecniche partecipative che verranno utilizzate.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>500</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Lezione formativa agli insegnanti sulle metodologie per condurre il Laboratorio con i bambini</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Attività di formazione e interazione con gli insegnanti delle scuole, funzionali alla formazione e informazione sulle tecniche partecipative da utilizzare per il Laboratorio con i bambini.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>500</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Attivazione della comunicazione internet con il supporto della struttura tecnica del Comune</b>

Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>500</b>

#### Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Incontro pubblico preliminare di presentazione sul percorso partecipativo con invito alla stampa</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Prima iniziativa pubblica del percorso partecipativo, con l'obiettivo di creare un clima di fiducia nella cittadinanza.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>500</b>

#### Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Interviste ai portatori di interesse</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Coinvolgimento dei principali attori del territorio attraverso questionari e focus groups</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>1000</b>

#### Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Attivazione della comunicazione internet per il coinvolgimento dei cittadini, raccolta delle sollecitazioni rivolte al tema di progetto</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>1000</b>

#### Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Sistemazione e allestimento dei locali nel Capoluogo, che saranno utilizzati per gli incontri ed i laboratori</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>

Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>500</b>
---	------------

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Preparazione dei documenti del Quadro Conoscitivo del territorio a supporto delle attività</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Strumentazione descrittiva e cartografica funzionale a sollecitare ed aiutare i partecipanti nell'individuazione dei luoghi e nella emersione delle proposte</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>2000</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Camminata esplorativa</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Visita ai luoghi oggetto del percorso di progettazione partecipata</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>1500</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Planning for Real</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Mappe – manifesto saranno predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità, con l'obiettivo di informare e coinvolgere tutti i cittadini</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>2500</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Laboratori di progettazione partecipata (Consensus Conference)</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Da farsi nel Capoluogo, è il momento di sintesi del percorso partecipativo, dove arrivare alla stesura di proposte condivise e verificate</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>



Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>5000</b>
---	-------------

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Laboratorio per le scuole</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Laboratorio che prevede determinate attività organizzate e strutturate dagli insegnanti durante le ore di lezione in classe e altre che possono essere svolte dagli alunni in orario extra scolastico.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>650</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Incontro pubblico conclusivo di presentazione, discussione e deliberazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Fase conclusiva dove presentare le proposte emerse e discuterle con una componente più ampia possibile della cittadinanza</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>500</b>

**Riepilogo costi finanziamenti e attività'**

Costo totale progetto	<b>17.650,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	<b>17.650,00</b>
Totale costi attività programmate 2019	<b>,00</b>
Totale costi attività programmate 2020	<b>17.650,00</b>
Totale costi attività	<b>17.650,00</b>
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>15,01</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>84,99</b>
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>2.650,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>

**Impegni del soggetto richiedente**

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019</a> , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo <a href="mailto:bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it">bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it</a> specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

**Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)**

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del
---	--

---

**Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione**

---

\*

- L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo**
- 

Il/La sottoscritto/a \*

- DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**
-